

Presentazione proposta di Legge Regione Lazio

Il giorno 27 ottobre 2010, in occasione del convegno "ORIENTAMENTO ALLA VALUTAZIONE STRESS LAVORO- CORRELATO", promosso dall'UGL Telecomunicazioni, è intervenuta l'Avv. Olga Simeoni, la quale ha esposto il contenuto e le motivazioni della proposta di legge presentata nel corso della mattinata presso la Regione Lazio, su: "***Promozione del benessere nei luoghi di lavoro per la tutela della salute psico-sociale della persona sul luogo del lavoro; prevenzione e contrasto dei fenomeni afferenti allo stress lavoro-correlato ed altri rischi psico-sociali correlati al lavoro***"

Con tale proposta, il cui primo firmatario è l'On. Giuseppe Celli, Consigliere Regione Lazio, scaturita anche dalla spinta data dall'iniziativa dell'UGL Telecomunicazioni, si intende dare una risposta ai problemi legati al fenomeno dello stress lavoro-correlato, che accomuna lavoratori, dirigenti, datori di lavoro.

Il lavoro occupa gran parte del tempo di ogni persona ed è fondamentale per lo sviluppo della personalità; ma se l'ambiente di lavoro viene vissuto come insicuro, ostile, l'esperienza lavorativa perde la funzione di integrazione sociale e di realizzazione della persona, divenendo fattore di rischio per la salute e la qualità di vita.

Precarietà dell'impiego, ritmi di lavoro, rischio di licenziamento, mobilità e cassa integrazione, mancanza di riconoscimento professionale e impossibilità a partecipare al processo decisionale, difficoltà di adattamento ai cambiamenti sottopongono il lavoratore a pressioni dannose per la salute e possono costituire, anche, l'humus per i fenomeni legati al mobbing. Riconoscere ed affrontare questi problemi migliora le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, che si traducono in maggiore efficienza, con conseguenti benefici economici e sociali per aziende, lavoratori e società in genere.

La legge prevede interventi a favore del lavoratore, del datore e delle parti sociali, attraverso la creazione di un Centro di Riferimento Regionale e di Centri di Ascolto Territoriali presso ciascuna Asl, ai quali rivolgersi per un supporto medico, medico-legale e psicologico nonché per motivi di informazione, anche tecnica, e formazione in materia di sicurezza. La proposta di legge prevede l'utilizzo di mediatori culturali per garantire maggiore efficacia all'opera di diffusione della cultura della sicurezza, considerato che molte piccole imprese, soprattutto edili, sono costituite da immigrati.

E' inoltre previsto che gli enti regionali di formazione professionale, inseriscano nei loro programmi due ore settimanali di formazione sui temi della sicurezza. La legge si rivolge, infine, al mondo della scuola, come ambito privilegiato per diffondere la cultura della sicurezza alle future generazioni, attraverso la promozione di specifiche iniziative legate al tema.